

Gennaio
2015

Sant'Anna



SS. Pietro e Paolo



San Rocco



*... Il grano seminato
nel buon terreno indica
chi ascolta la parola di Dio
e la comprende.
Egli la fa fruttificare
ed essa produce cento o
sessanta o trenta volte di più*

(Mt. 13,3-23)

BERNEZZO

BOLLETTINO INTERPARROCCHIALE



NATALE DI AMICIZIA E CONDIVISIONE

Il successo mediatico del nostro Sommo Pontefice è innegabile: tutte le domeniche piazza San Pietro è gremita di pellegrini provenienti da tutte le parti del mondo. Anche la S. Messa feriale nella Cappella di Santa Marta è occasione di incontro con singole persone o piccoli gruppi. Le attese di tanti popoli per una sua visita sono incalcolabili: sono già ora previsti il viaggio nelle Filippine e Myanmar, la sua presenza al Convegno Mondiale delle Famiglie a Philadelphia negli Stati Uniti.

Ciò che è veramente più importante per noi cristiani è il suo insegnamento sui temi fondamentali della vita. Per la giornata Mondiale per la Pace del primo gennaio ci ha fatto riflettere sulla grande piaga dei fratelli sofferenti delle schiavitù vecchie e nuove: «Lavoratori e lavoratrici, anche minori, asserviti nei diversi settori, a livello formale e informale, dal lavoro domestico a quello agricolo, da quello dell'industria manifatturiera a quello minerario, tanto nei Paesi in cui la legislazione del lavoro non è conforme alle norme e agli standard minimi internazionali, quanto, sia pure illegalmente, in quelli la cui legislazione tutela il lavoratore». E poi i migranti. «Nel loro drammatico tragitto soffrono la fame, vengono privati della libertà, spogliati dei loro beni o abusati» o «detenuti in condizioni a volte disumane», o costretti alla clandestinità, e a quanti che, «per rimanere nella legalità, accettano di vivere e lavorare in condizioni indegne, specie quando le legislazioni nazionali creano o consentono una dipendenza strutturale del lavoratore migrante rispetto al datore di lavoro, ad esempio, condizionando la legalità del soggiorno al contratto di lavoro». «Sì», grida Francesco «è lavoro schiavo». Così come per le persone «costrette a prostituirsi, tra cui ci sono molti minori, alle schiave e agli schiavi sessuali; alle donne



forzate a sposarsi, a quelle vendute in vista del matrimonio o a quelle trasmesse in successione a un familiare alla morte del marito, senza che abbiano il diritto di dare o non dare il proprio consenso». E ancora: «Minori e adulti fatti oggetto di traffico e di mercimonio per l'espanto di organi, per essere arruolati come soldati, per l'accattonaggio, per attività illegali come la produzione o vendita di stupefacenti, o per forme mascherate di adozione internazionale». C'è ancora una categoria che il Papa

non dimentica: «coloro che vengono rapiti e tenuti in cattività da gruppi terroristici, asserviti ai loro scopi come combattenti o, soprattutto, per quanto riguarda le ragazze e le donne, come schiave sessuali. Tanti di loro spariscono, alcuni vengono venduti più



ORARIO SANE MESSE

Bernezzo: - Domenica h.11,00 Chiesa della Madonna e h.17,00 Casa don Dalmasso
- Giovedì e venerdì h. 18,30 - sabato h. 18,30 Chiesa della Madonna
- Lunedì e martedì h. 8,00 - mercoledì h. 17,00 Casa don Dalmasso

San Rocco: - Domenica h. 8,00 - h. 10,30
- Lunedì - martedì - mercoledì - giovedì - venerdì h.17,30 - sabato h.18,00

S. Anna: - Domenica h. 9,30 - mercoledì h. 18,30

volte, seviziati, mutilati, o uccisi». In una parola: la persona diventa oggetto. Ma anche la povertà, il sottosviluppo, il mancato accesso all'educazione, le inesistenti opportunità di lavoro portano gli esseri umani a cadere nelle mani delle reti criminali che utilizzano abilmente le moderne tecnologie informatiche per adescare giovani e giovanissimi, con la complicità di intermediari, di alcuni membri delle forze dell'ordine o di altri attori statali o di istruzione diverse, civili e militari.

Nei prossimi bollettini avremo occasione di sottolineare tanti altri insegnamenti per la nostra vita, a cominciare dal tema tanto attuale della «Famiglia» fino all'invito alla preghiera, alla pratica delle virtù umane e cristiane e soprattutto lo sguardo verso i più poveri.

In questo primo numero dell'anno nuovo vogliamo invitarvi tutti all'ascolto della Parola di Dio e del suo Vicario, papa Francesco per progredire nella nostra educazione e stile di vita veramente cristiano.

Hetty Hillesum

don Domenico e don Michele

"Tocca all'amore creare la vita e salvarla"

Si è appena concluso il 2014, l'anno in cui si celebrava il centenario dalla nascita di **Etty Hillesum**, scrittrice olandese morta nel campo di sterminio di Auschwitz il 30 novembre 1943 a soli 29 anni, il cui Diario è stato uno dei casi editoriali più straordinari degli ultimi decenni, perché rivela la ricchezza di un'esperienza interiore che, anche di fronte alla sofferenza estrema, sa lodare la vita e viverla con pienezza di senso.

In questo mese in cui si commemora la Giornata della Memoria e in cui decade il 70esimo anniversario della liberazione del campo di Auschwitz-Birkenau, abbiamo ritenuto importante ricordare questa donna straordinaria nel nostro bollettino.

Esther Hillesum, detta **Etty**, nasce in Olanda il 15 gennaio 1914 da una famiglia della borghesia intellettuale ebraica (il padre insegnante di latino e greco, la madre insegnante di russo, due fratelli, uno laureato in medicina e uno musicista). Ragazza brillante, intensa, con la passione della letteratura e della filosofia, libera da tradizioni e fedi, desiderosa di vivere e capire e mettersi alla prova, si laurea in giurisprudenza e si iscrive alla facoltà di lingue slave.

Forse anche a seguito di carenze educative e vuoti affettivi dovuti al burrascoso matrimonio dei suoi genitori, Etty ha una vita sentimentale sregolata e vive relazioni complicate, che la lasciano *"lacerata interiormente e mortalmente infelice"*. Sotto l'aspetto vivace e spontaneo, Etty è una ragazza profondamente infelice: in preda a sfiibranti malesseri fisici, scopre a poco a poco che questi sono in relazione a tensioni di ordine spirituale.

Dopo tanti errori, Etty incontra il dottor Spier, psicologo ebreo tedesco, che si rivela ben più di un terapeuta, guidandola in un percorso di ricerca esistenziale molto intenso, che le consente di riscoprire un inedito rapporto con se stessa, con Dio e con gli altri. Sarà proprio Spier a indurre Hetty a scrivere un diario in cui annotare tutte le tappe di questa rivoluzione interiore. Lo psicologo l'aiuta anche a conoscere e ad amare la Bibbia, le



insegna a pregare, le fa conoscere S. Agostino e altri autori fondamentali della tradizione cristiana: sarà per Etty un mediatore fra lei e Dio.

La Prima lettera ai Corinzi (il celebre brano sulla carità) opera in Etty misteriosamente: "come una verga da raddomante che sferzava il fondo duro del mio cuore, facendone improvvisamente scaturire sorgenti nascoste. D'un tratto mi sono ritrovata inginocchiata e l'amore sprigionato scorreva di nuovo dentro di me..."

Seguendo quindi un proprio itinerario, Etty matura una sensibilità religiosa che dà ai suoi scritti una grande dimensione spirituale.

La parola "Dio" compare anche nelle prime pagine del diario, usata però quasi inconsapevolmente, come spesso accade nel linguaggio quotidiano. A poco a poco però Etty va verso un dialogo molto più intenso con il divino, che percepisce intimo a se stessa: *"Quella parte di me, la più profonda e la più ricca in cui riposo, è ciò che io chiamo Dio"*.

Ormai libera dagli errori del passato, si avvia sulla strada del dono di sé a Dio ed ai fratelli, nel suo caso il popolo ebraico, la cui sorte sceglie di condividere pienamente.



Nel 1942, lavorando come dattilografa presso una sezione del Consiglio Ebraico, ha la possibilità di aver salva la vita, invece decide di non sottrarsi al destino del suo popolo e nella prima grande retata ad Amsterdam si avvia al campo di sterminio con gli altri ebrei prigionieri: è infatti convinta che l'unico modo per render giustizia alla vita sia quello di non abbandonare delle persone in pericolo e di usare la propria forza interiore per portare luce nella vita altrui.

I sopravvissuti del campo hanno confermato che Etty fu fino all'ultimo una persona "luminosa".

Il suo diario, fortunatamente scampato allo sterminio della famiglia (ad Auschwitz persero la vita anche i genitori e un fratello), passando di mano in mano, apparve finalmente nel 1981, riscuotendo un immenso successo, paragonabile a quello che accolse il "Diario di Anna Frank".

Segnalo che la Giunta Comunale del Comune di Cuneo il 20 novembre ha deliberato di intitolare un'area verde (tra via Giordanengo e via Fenoglio) a questa donna straordinaria che oltre tutti i fili spinati, interiori ed esteriori, ha voluto "pensare con il cuore", il divino che è in noi, da riscoprire e liberare: i "Giardini Hetty Hillesum".

Riporto di seguito alcune citazioni tratte dal suo Diario e dalle sue lettere:

"E' vero, ci portiamo dentro proprio tutto, Dio e il cielo e l'inferno e la terra e la vita e la morte e i secoli, tanti secoli. Uno scenario, una rappresentazione mutevole delle circostanze esteriori. Ma abbiamo tutto in noi stessi e queste circostanze non possono essere mai così determinanti, perché esisteranno sempre delle circostanze - buone e cattive - che dovranno essere accettate, il che non impedisce poi che uno si dedichi a migliorare quelle cattive. Però si deve sapere per quali motivi si lotta, e si deve cominciare da noi stessi, ogni giorno da capo".

"La mia vita non ha senso senza gli altri e se devo scegliere non ho dubbi nello scegliere comunque gli altri... E ad ogni buon conto io so la felicità di darsi anima e corpo agli altri e a questa non rinuncio".

"Dobbiamo pregare di tutto cuore che succeda qualcosa di buono, finché conserviamo la disposizione verso questo qualcosa di buono. Infatti, se il nostro odio ci fa degenerare in bestie come lo sono loro, non servirà a nulla".

"L'unica cosa che possiamo salvare in questi tempi e anche l'unica che veramente conti è un piccolo pezzo di te in noi stessi, mio Dio. E forse possiamo anche contribuire a disseppellirti dai cuori devastati di altri uomini. Sì mio Dio sembra che tu non possa far molto per modificare le circostanze attuali. Io non chiamo in causa la tua responsabilità, più tardi sarai tu a dichiarare responsabili noi. E quasi ad ogni battito del mio cuore cresce la mia certezza: tu non puoi aiutarci, ma tocca a noi aiutare te, difendere fino all'ultimo la tua casa in noi".

"Esistono persone che all'ultimo momento si preoccupano di mettere in salvo aspirapolveri, forchette e cucchiari d'argento, invece di salvare te, mio Dio. E altre persone che sono ridotte a ricettacoli di innumerevoli paure e amarezze, vogliono a tutti i costi salvare il proprio corpo. Dicono: me non mi prenderanno. Dimenticano che non si può essere nelle grinfie di nessun se si è nelle tue braccia".



"Mio Dio è un periodo troppo duro per persone fragili come me. So che seguirà un periodo diverso, un periodo di umanesimo. Vorrei tanto poter trasmettere ai tempi futuri tutta l'umanità che conservo in me stessa, malgrado le mie esperienze quotidiane. L'unico modo che abbiamo di preparare questi tempi nuovi è di prepararli fin d'ora in noi stessi. Vorrei tanto vivere per aiutare a preparare questi tempi nuovi: verranno di certo, non sento forse che stanno crescendo in me, ogni giorno?".

"A ogni nuovo crimine o orrore dovremo opporre un nuovo pezzettino di amore e di bontà che avremo conquistato in noi stessi. Possiamo soffrire ma non dobbiamo soccombere. E se sopravviveremo intatti a questo tempo, corpo e anima ma soprattutto anima, senza amarezza, senza odio, allora avremo anche il diritto di dire la nostra parola a guerra finita".

"La miseria che c'è qui è veramente terribile, eppure alla sera tardi quando il giorno si è inabissato dentro di noi, mi capita spesso di camminare di buon passo lungo il filo spinato e allora dal mio cuore s'innalza sempre una voce: non ci posso far niente, è così, è di una forza elementare e questa voce dice: la vita è una cosa splendida e grande, più tardi dovremo costruire in mondo completamente nuovo".

"Credo in Dio e negli uomini e oso dirlo senza falso pudore. La vita è difficile ma non è grave: dobbiamo cominciare a prendere sul serio il nostro lato serio, il resto verrà da sé. Una pace futura potrà essere veramente tale solo se prima sarà stata trovata da ognuno in se stesso; se ogni uomo si sarà liberato dall'odio contro il prossimo, di qualunque razza o popolo; se avrà superato quest'odio e l'avrà trasformato in qualcosa di diverso, forse alla lunga in amore, se non è chiedere troppo. E' l'unica soluzione possibile. E' quel pezzettino d'eternità che ci portiamo dentro. Sono una persona felice e lodo questa vita, nell'anno del Signore 1942, l'ennesimo anno di guerra".

Tiziana Streri

Un campanile a 6 stelle

La Chiesa della Confraternita dell'Annunziata risale al XVIII secolo, come si scorge sull'extradosso delle finestrelle ogivali che si affacciano sul lato Sud. Infatti si leggono distintamente le date del 1709 e del 1732. Date che sono relative ai due tempi di costruzione dell'edificio: entro il primo si completò la navata originale con l'altare maggiore dedicato all'Annunziata a cui vennero aggiunti gli altari di S. Michele Arcangelo e quello di S. Antonio Abate, entro il secondo venne costruito il grande



coro con la volta a catino. Nel quadro dell'altare maggiore ai piedi della Madonna sono raffigurati S. Sebastiano e S. Agostino. A sinistra un quadro è dedicato specificamente a S. Sebastiano come già accennammo, a dimostrazione di una insistita devozione a un Santo protettore delle epidemie. Sotto volta del catino dell'Abside è rappresentata in vertiginosa prospettiva l'Assunzione tra angeli. La Chiesa fu poi ancora ristrutturata nel 1911. Sulla facciata della Chiesa ai lati del monumentale portale restaurato vi sono le immagini sempre più sbiadite di S. Antonio Abate protettore dalle malattie infettive e S. Michele Arcangelo. Sopra il portale la scena del momento dell'Annunciazione. In realtà una Confraternita della Cruciana, a somiglianza dell'analoga di S.

Croce a Cuneo, esisteva già in Bernezzo nella prima metà del Quattrocento, con la gestione di una casa di ricovero o ospiteria e di una piccola chiesa. La crescita della Confraternita in importanza e numero dei suoi confratelli impose l'erezione canonica di una chiesa più grande. Questa fu autorizzata per mezzo di bolla papale da Clemente VIII l'11 marzo del 1603. Fu eretta a Confraternita dei Disciplinati, con Decreto Pontificio nel 1670. I Disciplinati si distinsero dalle altre confraternite per due particolarità, comunemente rilevate dagli studiosi in materia: 1) nacquero in stretta relazione con alcuni movimenti di penitenza 2) seguirono una particolare devozione: la flagellazione o disciplina. I Disciplinati si proposero come una forza innovativa e laica, sotto certi aspetti rivoluzionaria ai limiti dell'ortodossia, volta a creare uno spazio ecclesiale alternativo e autoreferenziale attraverso il quale combattere l'eresia e contemporaneamente riformare la Chiesa: programma portato avanti però con troppa autonomia e troppa innovazione per quei tempi. San Carlo Borromeo



in relazione a ciò, forte dell'autorità che gli era stata concessa dal Papa, incaricò gli esperti della propria Curia di elaborare la nuova Regola dei Disciplinati riformati, che furono presto riportati sotto il controllo del Clero. La riorganizzazione dopo il Concilio di Trento del 1545 consentì comunque ai Disciplinati di meglio sviluppare le attività assistenziali, corroborate ora dallo spirito di San Carlo: un autentico benefattore, che il fondatore della Croce Rossa Jean Henry Dunant, ricordandone l'opera profusa a favore dei



malati di peste, ha esaltato come «...il precursore dell'idea del civico volontariato».

Questi dati preliminari sono importanti per cercare di capire e decifrare il significato da un punto di vista architettonico e iconologico del singolarissimo campanile al fianco sinistro della Chiesa.

Torre campanaria estremamente interessante e degna di attenzione perchè riporta degli affreschi nei riquadri architettonici che ne scandiscono le facciate sud, est e ovest. Aspetto iconografico che compare assai raramente sui campanili e singolare profondità iconologica tutta da riscoprire. Un affresco per esempio si può osservare sulla torre civica davanti al Municipio di Cuneo. Questi della Confraternita non hanno però un carattere narrativo, non raccontano cioè delle storie, ma rappresentano dei simboli, alcuni più perspicui altri più oscuri.

Quindi queste due singolarità, affreschi sull'esterno e segni simbolici, fanno del nostro campanile una assoluta rarità architettonica e artistica.

Secondo Tommaso d'Aquino il segno è come "qualcosa a noi manifesto che ci conduce per mano verso qualcosa di nascosto". Prima ancora S. Agostino scris-



se che “un segno è una cosa che, oltre alla specie inserita dai sensi, richiama, di per sè, alla mente qualche altra cosa”. Il grande studioso di semiotica Pierce distingue i segni in indici, icone, simboli, a seconda del rapporto che il loro significato intrattiene con il contenuto grafico rappresentato. Le icone dicono esattamente ciò che raffigurano per es. l'insegna di un negozio, gli indici esprimono un rapporto esistenziale con l'oggetto significato per es la stella polare che indica il nord o la banderuola che indica la direzione del vento, i simboli contengono invece una correlazione con il loro significato comprensibile solo in virtù di una convenzione, una modalità conosciuta da alcuni per es. i cartelli stradali.



Sul nostro campanile abbiamo una serie di simboli che all'epoca della sua costruzione erano di immediata comprensione popolare. Ora non più. Quei segni non più guardati, non più oggetto di attenzione devozionale risultano, ai nostri occhi, misteriosi e oscuri.

I registri verticali dei riquadri volti uno a est e l'altro a sud contengono 7 rappresentazioni dipinte ciascuna, non tutte leggibili, mentre il registro della facciata ovest contiene riquadrature in cui si scorgono tracce di pittura non più decifrabili. Innanzitutto non ci sono personaggi raffigurati, ma solo oggetti e elementi grafico-geometrici.

Nel registro verticale est il primo riquadro dal basso contiene la raffigurazione di un bastone a forma di grucciona o di T (tau greca) con campanello, alla sua base un libro appoggiato sul tetto di un edificio e il profilo di una catena montuosa. Sono elementi che richiamano S. Antonio Abate: interessante è rilevare che il campanello e il bastone a Tau sono tipici degli Antoniniani ospitalieri dediti all'assistenza ai malati. Infatti la Confraternita della Cruciatina nel 400 aveva un ospizio o ospitaliera e i Disciplinati si dedicavano all'assistenza agli infermi.

Nel riquadro superiore sono rappresentate 2 stelle esteticamente bellissime, unite con due raggi uno sopra l'altro. Quella in alto ha colori con tonalità più chiare. Hanno 8 raggi che esprimono, secondo tradizione iconografica, un grande fulgore. Il numero 8 inoltre simboleggia l'ottavo giorno della nuova creazione con la Resurrezione. Sia Gesù, sia Maria sua madre sono spesso nell'iconografia cristiana e novo-testamentaria simboleggiati da stelle (vedi Apocalisse 22,16 e 12,1). E' verosimile quindi dedurre che la stella più chiara e dunque divina sorga nascendo da quella inferiore meno chiara e dunque umana. Le due stelle sono ripetute sul corrispondente riquadro del registro sud.

Il riquadro superiore presenta l'immagine di scorcio, seppur con qualche errore prospettico, di un inginocchiato, sul cui gradino è appoggiato un ramoscello con piccole foglie. Richiama l'analogo inginocchiato su cui prega Maria nel quadro sopra l'altare maggiore. Di fronte l'angelo tiene un analogo ramoscello però con fiori sbocciati di giglio. Sopra in alto ancora una strana stella a 6 raggi o esagramma, costruita su due triangoli contrapposti che si intersecano alla base. Strana perchè i quattro apici dei



raggi orizzontali sono come oblitterati da una sezione curva. Si ricava un andamento curvi-lineo o mistilineo dei contorni della stella che è tipico dello stile barocco (richiama la pianta di S. Ivo alla Sapienza del Borromini e la pianta del Santuario della Visitazione di Vallinotto a Carignano del Vittone). E' come se la stella non potesse essere



contenuta nel riquadro tanto è grande. La stella a 6 punte è frequente sia nella iconografia cristiana, sia in quella ebraica (la stella di David) e sia in quella esoterica. In quella cristiana con questa stella spesso è simboleggiata Maria. Non dimentichiamoci che la chiesa è dedicata a Maria Assunta. La stessa stella è ripetuta sull'analogo riquadro del registro volto a Mezzogiorno.



Nel riquadro basale del registro Sud è rappresentato un arco con freccia incoccata, un albero con, tra i rami, un drappo o mantello

rosso segno cruento del martirio. Il richiamo a S. Sebastiano è evidente e ripropone il quadro sull'altar maggiore dove il Santo è rappresentato su un mantello rosso ai piedi dell'Assunta, insieme a S. Agostino. Dopo la ripetuta doppia stella il riquadro centrale raffigura una bilancia la cui asta di sostegno ed equilibrio è attraversata nell'anello apicale da una spada, in alto è dipinto un elmo metallico con due ali piumate. Sull'unico piatto della bilancia ancora visibile è rappresentato un cartiglio. Chiaro il riferimento a S. Michele Arcangelo con il simbolo della "Psicostasia" o pesatura delle anime. L'iconografia dell'elmo alato rimanda anche alle antiche raffigurazioni del dio pagano Mercurio.



In alto sulla facciata meridionale c'è un cartiglio su cui a stento si legge:

"Giacomo Dalfine Rotorre", probabilmente la firma dell'artista o del committente.

Il campanile era affrescato su tre facciate con immagini simboliche che riassumevano come in una sorta di indice o sommario le dediche e i contenuti devozionali della chiesa. Questo autentico capolavoro architettonico e iconografico e iconologico unico nel suo genere è gravemente deteriorato e l'intonaco affrescato si va progressivamente sgretolando. Fotografie a distanza di un ventennio dimostrano la perdita di intonaco

affrescato. Per anni ha avuto la compagnia di un bidone di spazzatura, rimosso solo di recente dopo molte insistenze. Tempo fa si chiese ad una banca locale un contributo per un restauro conservativo dopo autorizzazione della Diocesi e della Sovrintendenza e presentazione di uno studio analitico con preventivo. Non ci fu alcuna risposta. La cupoletta del campanile è stata rifatta in rame nel 2004.

Luciano Allione



Bicentenario della nascita di don Bosco

Straordinario educatore e indimenticabile parroco

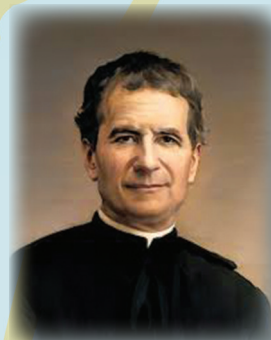
Grande apostolo dei giovani, fu loro padre e guida alla salvezza con il metodo della persuasione, della religiosità autentica, dell'amore teso sempre a prevenire anziché a reprimere. Sul modello di San Francesco di Sales il suo metodo educativo e apostolico si ispira a un umanesimo cristiano che attinge motivazioni ed energie alle fonti della sapienza evangelica. In tutto il mondo lo chiamano ancora semplicemente don Bosco. Fondò i Salesiani, e, insieme a santa Maria Mazzarello, le Figlie di Maria Ausiliatrice. Tra i più bei frutti della sua pedagogia si ricorda San Domenico Savio. Giovanni Bosco fu proclamato Santo il giorno di Pasqua del 1934 e il giorno prescelto per la sua festa è il 31 gennaio. Proprio in quella data nel 1988 Giovanni Paolo



II lo dichiarò Padre e Maestro della gioventù, "stabilendo che con tale titolo egli sia onorato e invocato, specialmente da quanti si riconoscono suoi figli spirituali".

Il 15 agosto del 2015 ricorrono i 200 anni dalla Nascita di San Giovanni Bosco a Castelnuevo (Asti).

E' una ricorrenza che riguarda la Chiesa in Piemonte e particolarmente di Torino, dove il Santo dei giovani ha svolto il suo apostolato e fondato i Salesiani che ne continuano l'opera in 132 paesi del mondo, ma tocca in profondità molti altri cuori.



Intrecciata con il Bicentenario di don Bosco sarà anche una nuova Ostensione della Sindone, per 67 giorni, dal 19 aprile al 24 giugno 2015. In questo periodo è anche attesa a Torino la visita di papa Francesco il 21 giugno, un viaggio che sarà per lui anche un ritorno alle radici, come figlio di emigranti piemontesi.

Insieme con papa Francesco, nei 67 giorni, si attendono milioni di persone (furono oltre 2 milioni nel 2010).

Per riscoprire e approfondire questa straordinaria figura di Santo nei prossimi bollettini dedicheremo alcune pagine alla sua vita e alla sua opera, in particolare a favore dei giovani.

Giuseppe



Nuova copertina del Bollettino

Con il numero di gennaio il bollettino propone una nuova accattivante copertina.

E' stata realizzata da **Cristina Chesta** e rispecchia bene il tema dell'alimentazione che caratterizzerà il 2015 con l'Expo a Milano (per maggiori informazioni si veda la pagina seguente). Un ringraziamento va a lei da tutta la redazione per il suo impegno e per il risultato sotto gli occhi dei lettori.

2015: l'anno del cibo

L'anno 2014 si è chiuso con la campagna lanciata dalla Caritas per l'Avvento e il S. Natale "ho diritto al cibo", in stretto legame con l'appello lanciato da papa Francesco a tutta l'umanità, per rimuovere le cause della fame e le fonti di una disuguaglianza sempre più profonda, per porre un freno alle derive di un sistema finanziario fuori controllo e rispondere alla domanda di giustizia.



Il 2015 da poco iniziato, può essere, secondo me, definito "l'anno del cibo": infatti vedrà protagonista, in Italia, "Expo 2015" che dal 1° maggio al 31 ottobre coinvolgerà a Milano più di 140 Paesi partecipanti e oltre 20 milioni di visitatori attesi da tutto il mondo. Un vero e proprio viaggio attraverso i sapori e le tradizioni dei popoli della Terra per riflettere sul tema: "Nutrire il Pianeta, Energia per la Vita". Expo Milano 2015 si confronterà con il problema del nutrimento dell'uomo e della terra, ponendosi come momento di dialogo tra i protagonisti della comunità internazionale sulle principali sfide dell'umanità.

Il cibo è un grande narratore di storie, di tradizioni e di culture, è nutrimento, convivialità, festa, piacere, è l'intreccio di un rapporto... è anche bisogno psicologico e sociale perché accompagna tutte le fasi più importanti della vita di una persona. Il diritto al cibo è riconosciuto, sin dal 1948, dalla Dichiarazione Universale sui Diritti dell'Uomo come uno dei "diritti umani fondamentali".



Come cristiani siamo invitati, in questo nuovo anno, a prendere sempre più consapevolezza che si tratta di un diritto negato ad una parte consistente della popolazione del pianeta, con un impegno personale, collettivo ed educativo.

Tiziana

Spazio giovani

CANTUN DI GIU'

HAPPY NEW YEAR!



Rieccoci **D**i nuovo insieme ragazzi a vivere **q**uesto nuovo anno!

Con **qu**esta canzone speria**M**o di augurarvi che i tanti sogni che portate

In cuore si possano rea**Lizz**Are, e che **Q**uesti riescano a darci la forza per rendere la realtà migliore.

Ligabue ci dice:

“Io non lo so **q**uanto tempo abbiamo, quanto ne rimane, io non lo so che cosa **c**i può stare, io non lo so chi c'è dall'altra parte non lo so per certo, so che ogni **N**uvola è diversa, so che nessuna è come te.

Sono sempre i sogni a dare forma al mondo, sono sempre i sogni a fare la realtà, e sogna chi ti **D**ice che non è così, e sogna chi non crede che sia tutto qui.

Io non lo so se è già tutto scritto, come è stato **s**Critto, io non lo so se ti tieni stretto ogni tuo diritto, so che ogni attimo è **d**Iverso, so che nessuno è come te!”

Ale, Giulì, Silvia, Talla, Ila, Becca, Ali, Michelito

In occasione della festa dell'Immacolata Concezione di Maria, a Bernezzo, come in tutta Italia, i soci dell'Azione Cattolica hanno celebrato la festa dell'adesione in cui hanno rinnovato la loro vocazione e missione di laici impegnati nella Chiesa e testimoni del Vangelo di Gesù Cristo nel mondo.

Il momento più importante della giornata è stata la Celebrazione Eucaristica, nella quale sono risuonate le parole pronunciate da papa Francesco all'Assemblea Nazionale di A.C. a Roma il 3 maggio 2014 e precisamente: "Rimanere in Gesù", "Andare per le strade" e "Gioire sempre nel Signore". Queste parole di incitamento e raccomandazione, unite alla frase che Gesù pronunciò ai suoi discepoli, spaventati per la tempesta, "Coraggio sono io, non abbiate paura", faranno da guida ai soci per vivere la scelta missionaria nella vita della nostra Comunità.

Don Michele ci ha incoraggiati a proseguire, perseverando nella preghiera, aiutandoci a riflettere sull'amore che Dio ha per ogni persona e su quello altrettanto sublime di Maria, madre di Gesù, che ci ha resi figli di Dio e suoi eredi.

Al termine della S. Messa è stata letta la preghiera dell'adesione con l'affidamento di tutti i soci a Maria Immacolata.

E' seguita la condivisione del pranzo, ottimamente servito e cucinato dai volontari ai quali è doveroso porgere un sentito e riconoscente ringraziamento come pure ai commercianti di Bernezzo e alla Banca di Credito Cooperativo di Caraglio che, con la loro consueta sensibilità, hanno permesso a ogni nucleo familiare di poter ricevere un dono come ricordo di una giornata piacevole e umanamente arricchente.

Il Consiglio parrocchiale di A.C., riunitosi il 14 dicembre 2014, ha stabilito:

- ✓ un contributo per le Opere Parrocchiali, per la Caritas parrocchiale, per Casa don Dalmasso e per il Centro diocesano di A.C. Un grazie ai partecipanti al pranzo per la loro generosità;
- ✓ di proporre l'iniziativa **"Un euro al mese per un mattone per le Opere parrocchiali"**, a partire da gennaio 2015, per la durata di un anno. La proposta è **aperta non solo ai soci, ma a tutte le persone che vogliono "dare una mano" per la realizzazione delle Opere Parrocchiali, così importanti e necessarie per tutta la comunità. Chi è interessato si rivolga ad Anna.**
- ✓ l'incontro del **gruppo Adulti, domenica 11 gennaio 2015 alle ore 15.00 in sala don Tonino Bello**, per un momento di riflessione e di condivisione. Sono stati invitati a partecipare non solo i soci, ma tutte le persone che lo desideravano. Ha partecipato un bel gruppo di persone.

Finita la raccolta adesioni per la parrocchia di Bernezzo, risultano iscritti per l'anno 2015:

37 adulti, 10 giovani, 5 giovanissimi, 22 A.C.R. per un totale di **74 iscritti**.

Ricordiamo che si può aderire all'A.C. in qualsiasi momento dell'anno, rivolgendosi a Anna o agli animatori A.C.R. Nella quota è compresa l'assicurazione durante le attività A.C.

Appuntamenti diocesani (avvisi in bacheca)

- **Sabato 24 gennaio 2015 a San Rocco Castagnaretta** Festa della Pace per i ragazzi dell'A-CR dalle ore 15,00.
- **Sabato 14 febbraio 2015 a Madonna delle Grazie** incontro Adulti a partire dalle 18,00, con possibilità della cena.
- **Giovedì 19 febbraio 2015 a Cuneo** incontro Terza Età presso le suore Giuseppine a partire dalle ore 8.45.

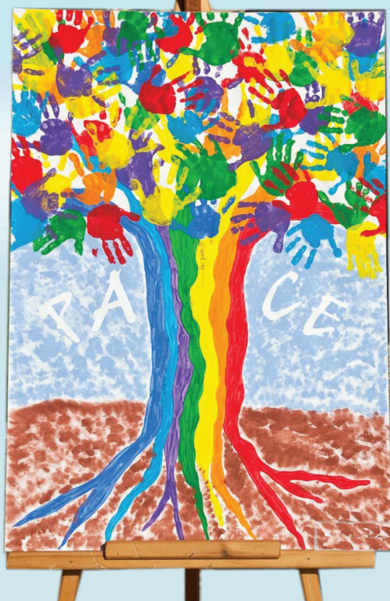


Anche tu dà un colore alla vita

Con il **GIALLO**, ogni sorriso
e la gioia splenderà
sul tuo volto e di un amico,
un mondo bello nascerà.
Con un fratello che ha sba-
gliato certo ancora acco-
glierai.

Con il **BLU** dipingerai di
ogni uomo le sue lacrime:
sia un bimbo, sia un ladro
sia un giovane innamorato.

Con il **BIANCO**, scoprirai
di ogni cosa la purezza:
sia un bacio, sia un fiore
sia un «sì» detto al Signore.
E con l'ultimo colore
ogni cosa toccherai:
non sciuparlo, non sporcarlo
solo impara ad usarlo.
E colora il tuo sguardo
perché sappia chi amare
e colora il tuo cuore
perché sappia perdonare.



Vieni amico, vieni;
c'è un invito anche per te,
alla grande festa della vita
mancherai?

Ci siamo tutti noi,
proprio manchi solo tu,
con il tuo sorriso,
questa festa viva più viva
sarà

Ruberemo **ROSSO** al fuo-
co e dipingeremo amore.
Ruberemo **VERDE** ai pra-
ti e scriveremo speranza.
Ruberemo **AZZURRO** al
cielo per dare libertà,
e la festa dei colori più
viva sarà.



O SIGNOR, COI COLORI
PARLI A NOI,
MA I COLORI A TE PIÙ CARI
SIAMO SOLO NOI.
E PER QUESTO AL MONDO TU
CI HAI COLORATI
SIAMO BIANCHI E NERI
SIAMO ROSSI E GIALLI
E CON NOI DISEGNI E CON NOI
COLORI E UNA SOLA PAROLA:
UMANITÀ.



le catechiste

PARROCCHIA DI SAN ROCCO



Dai registri parrocchiali

Battesimi

- **Arnaud Ernesto** di Andrea Vittorio e Sadonio Barbara, nato il 24 luglio e battezzato l'8 dicembre;
- **Duranda Gioele** di Enrico e di Giraudo Elisa, nato il 29 ottobre e battezzato il 14 dicembre.

Nella Casa del Padre

In Parrocchia non ci sono stati funerali, ma abbiamo accolto le spoglie mortali di **Dutto Carlo** di anni 91, residente a Cuneo nella Parrocchia del Cuore Immacolato di Maria e lo abbiamo accompagnato nel nostro cimitero, dove riposa nella tomba di famiglia.



Dato che abbiamo iniziato l'anno nuovo, accenniamo alle variazioni, quasi tutte negative, rispetto all'anno precedente:

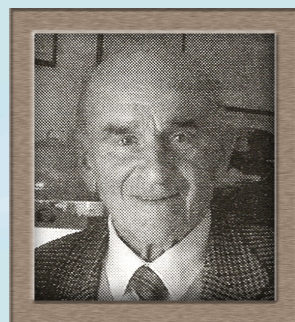
Battesimi: 16 (-9 rispetto al 2013);

Prima comunione: 17 (+5 rispetto al 2013);

Santa Cresima: non celebrata;

Matrimoni: 2 (-2 rispetto al 2013);

Funerali: 9 (-2 rispetto al 2013).



A coloro che hanno voluto battezzare i propri figli nei paesi di origine, continuiamo a ricordare l'importanza di farsi consegnare una copia dell'atto di battesimo da registrare nei nostri registri, per poter essere utilizzati in seguito in occasione della Prima Comunione, della S. Cresima e del Matrimonio.

Da ricordare

La S. Cresima sarà celebrata il 14 giugno alle ore 10,30 nella parrocchia della Madonna del Rosario a Bernezzo: voi sapete che la mia intenzione era di celebrarla nella nostra Chiesa solo per i nostri ragazzi; ma sono stato invitato a continuare nella collaborazione con la Parrocchia di Bernezzo in vista delle nuove direttive diocesane di unire le parrocchia dell'Unità Pastorale.

San Rocco in declino?

È giunta la notizia che il 19 gennaio chiuderà lo sportello della banca UBI-Banca Regionale Europea, per esigenze di riduzione del personale. Tre anni or sono era stato chiuso lo sportello postale e il disagio dei nostri anziani aumenta ogni volta di più. Non vogliamo essere dei privilegiati, ma la situazione è preoccupante.

SCUOLA MATERNA SORELLE BELTRU



1. VISITA CASA DON DALMASSO

Giovedì 18 dicembre i bimbi grandi della Scuola hanno fatto visita agli ospiti di Casa Don Dalmasso a Bernezzo per lo scambio degli auguri Natalizi. E' un momento atteso da entrambe le parti che serve a trasmettere i sentimenti tipici del periodo: gioia, serenità, pace nella luce festosa del Natale.

2. SPETTACOLO DI NATALE

Domenica 21 dicembre: tutto è pronto alle ore 14 per iniziare il tanto atteso spettacolo di Natale. Un teatro strapieno ha visto la partecipazione di genitori e nonni ad un evento che la nostra Scuola è orgogliosa di preparare; lo sappiamo che è molto gradito e fa parte per questo delle attività didattiche della prima parte dell'anno scolastico, anzi è il centro di questo periodo.

Le insegnanti **Enrica, Michela, Emanuela, Michela e Francesca** hanno condotto magistralmente le operazioni, gestendo un gruppo di oltre 100 bambini (tutti rigorosamente in abito natalizio) nella narrazione della nascita di Gesù con l'aiuto di canti e poesie adatte all'atmosfera coinvolgente e super-partecipata della Festa.

Un bel ringraziamento va riconosciuto ai due tecnici operatori della parte video/audio – Silvio e Luca – pedine importantissime sulla scacchiera dello spettacolo, fondamentali per questo tipo di eventi.

Le difficoltà logistiche per ospitare un numero così grande di persone, sono state superate con il diradamento delle poltrone a sedere per fare spazio in piedi ai più giovani e vigorosi, e l'accorciamento ha funzionato. Al termine dello spettacolo, che ha visto gli interventi del Sindaco e del parroco don Domenico, oltre ad un improvvisato Babbo Natale, si è tenuto un breve rinfresco a base di panettone e bibite, accuratamente preparato e gestito da **Daniela e Secondina**, con l'aiuto di alcune volontarie. Al termine i genitori e le Insegnanti si sono scambiati gli Auguri di Buone Feste.



3. VISITA DI BABBO NATALE

Lunedì 22 dicembre, si prepara la chiusura per le vacanze natalizie nel migliore dei modi: la visita ufficiale di Babbo Natale, inviato dalla Comunità Montana.

In un'atmosfera di segreta complicità, alle 10.30 tutti i bimbi sono posizionati sulle panchine, con l'occhio vigile rivolto all'esterno in attesa che compaia la renna di Babbo Natale. Ad un tratto ecco comparire... non la renna ma Babbo Natale, accompagnato da due "spalle" con chitarra e fisarmonica, insieme al **Sindaco Laura Vietto** e all'**Assessore Barbara Politano**.

Le due spalle di Babbo N. iniziano subito le musiche e creano un clima festoso di calore gioio-



so, tra canti e balli, mentre Babbo Natale, rivolto ai bimbi, porta loro i regali dal polo Nord. Dopo le foto rituali, ci scambiamo ancora gli Auguri di Buon Natale. Grazie sentite a **Ezio Molinengo** e **alle spalle Aorelio Pellegrino** e **Elio Chesta** per aver rallegrato in modo così entusiasmante l'incontro Natalizio.

4. **BILANCIO ECONOMICO DELL'ANNO SOLARE 2014**

Il rendiconto riguarda i movimenti di cassa dell'anno solare 2014 e le uscite elevate sono dovute alla spesa della quarta sezione con la realizzazione obbligatoria dell'impianto antincendio.

Al disavanzo di 62.386,00 euro si prevede di far fronte con:

- fondi propri;
- contributo Comunale in arrivo (12.000,00 euro)
- contributo della CRC in arrivo (24.000,00 euro)
- apertura linea di credito (fido bancario) presso BCC Caraglio (20.000,00 euro)

Colgo l'occasione per ringraziare tutti coloro che hanno devoluto offerte alla Scuola, dimostrando una sensibilità e generosità davvero encomiabili nel saper cogliere la difficoltà del momento. La Scuola è un patrimonio di tutti ed è giusto appoggiarla nei momenti critici. Grazie a tutti voi da parte del Consiglio di Gestione.

ENTRATE		USCITE	
Rette scolastiche	€.102.640,00	Spese per il personale	€.129.461,00
Contributi MIUR (ministero)	€.39.269,00	Spese quarta Sezione e antinc.	€.108.379,00
Contributi Regione	€.22.309,00	Gas	€.5.374,00
Contributo CRT	€.24.000,00	Alimentari	€.8.982,00
Contributo BCC	€.2.720,00	Elettricità	€.2.978,00
Banco di beneficenza	€.5.176,00	Quota associativa	€.1.320,00
Altre entrate	€.13.340,00	Altre spese	€.15.346,00
TOTALE	€.209.454,00		€.271.840,00
DISAVANZO		€.62.386,00	

5. **RINGRAZIAMENTI**

Un grazie particolare va al “**MUSEO DEI VECCHI MESTIERI**” di Massa Costanzo e Marco per aver regalato a tutti i bimbi un panettone, come pure alle “**FATTORIE BOVIN GRANA**” di Luca Bergia per l'omaggio di un sacchetto Natalizio e un buono sconto a tutti i bimbi. Un grande bacio e abbraccio da tutti loro per la gioia che avete saputo donare con questo gesto.

- Nel 2014 sono pervenute **offerte** da: Astre Teresio, Casadei Massa, Franca Vercellone (macelleria), Andreis Giovanna, Caterina Mandrile, Maria Giraudo, Pellegrino Franco, Falco Margherita, Silvio Calidio, Marco Dutto, Romana Giordano, massari di San Rocco.
- **Ci hanno aiutato**: Nicola Armitano, Silvio Daniele, Franco Pellegrino, Franca Giraudo, Tallone Cristina, Ferrero Gina, Romana Giordano, Doranna Giordano, Romano Gianni, Renato Viale, Claudio Ambrosino, Pierfranco Cavallero, massari di San Bernardo, Lorenzo Dotta, Giovanni Bono, Roberto Revello, Massa Costanzo, Marco, Luca, Anna, Irene, Mario e Ambrogio.

Grazie infine a tutti i volontari, agli artigiani e commercianti che sostengono le nostre iniziative del Banco di Beneficenza e della Straconi e che ci fanno sentire meno soli nella gestione della Scuola. **Buon Anno a tutti.**

Franco

PARROCCHIA DI S. ANNA



NATALE a Sant'Anna

La comunità di Sant'Anna si è ritrovata il 24 dicembre a celebrare la venuta del Bambin Gesù, in un modo un po' particolare.

I ragazzi dell'oratorio "Scusate il ritardo" di Sant'Anna, prima della funzione hanno scritto e interpretato una recita natalizia. Coordinati da Stefania, Paolo e Maicol, anno pensato a cosa il Natale molte volte è, ma soprattutto cosa dovrebbe essere.

Di loro pugno hanno creato i dialoghi, i personaggi coinvolgendo gli uni e gli altri: tutti hanno un ruolo fondamentale per rendere speciale un momento.

Vederli studiare, immaginare, creare spinti dalla magia che il Natale solo sa dare è stato bellissimo.



La rappresentazione intervallata fra una scena e l'altra da canzoni e musiche legate alla vicenda, è terminata con il coro dei piccoli attori: così ci hanno scaldato il cuore, preparandoci ad accogliere Gesù.

Un **GRAZIE** enorme ai genitori dei ragazzi che hanno permesso questo piccolo dono alla comunità.

Un **GRAZIE** alla

comunità stessa sempre attenta e accogliente. La chiesa era splendidamente decorata con fiori e scaldata dalla Natività che ci ha accompagnato in tutto il cammino natalizio. Non dimentichiamo la cioccolata calda che oltre ai cuori scalda anche l'animo e ci fa ritrovare e sentire ancora più vicini.

Un augurio a tutti voi, per un anno non pieno ma denso, importante, fatto di semplicità e affetto.

Maicol



PARROCCHIA SS. PIETRO E PAOLO

MOMENTI DI VITA DELLA COMUNITA' PARROCCHIALE

Rinati a vita nuova nel Sacramento del Battesimo

Il 21 dicembre la comunità durante la celebrazione dell'Eucaristia domiciliare ha accolto con la celebrazione del Battesimo

➤ **BERARDI Tommaso**, figlio di Federico e di Bruno Monica.

L'11 gennaio, festa del Battesimo di Gesù, abbiamo accolto con la celebrazione del Sacramento del Battesimo

➤ **TOSELLO Lorenzo**, figlio di Francesco e di Delfino Cristina.

Uno speciale "Benvenuto" a Tommaso che chiude la serie dei nuovi nati del 2014 e a Lorenzo che si pone come capofila dei battezzati nel nuovo anno 2015. Ai genitori rivolgiamo le nostre più vive felicitazioni e i più sinceri auguri. Ci uniamo a loro in questa preghiera.

*"Signore, benedici il bambino che ci hai donato.
Insegnali ad aprire i suoi occhi
per vedere tutto ciò che è bello,
il suo spirito e tutto ciò che è vero,
il suo cuore e tutto ciò che è bene.*

*Si tu vicino a lui
per proteggerlo lungo il cammino della vita.
Meglio di noi vegli su di lui
e prendilo come "tuo figlio".*

La vostra generosità - le offerte del 2014

OFFERTE DOMENICALI MASSARI:

Massari delle Anime, Massari della Confraternita, Massari di S. Antonio, Massari di S. Magno, Massari della Madonna, Massari della Maddalena, Massari di S. Bernardo, Massari di S. Giacomo, Massari del SS.mo Sacramento, Colletta Festa degli Alpini, Colletta Prato Francia. **Totale 15.416,77 euro**

OFFERTE PERSONALI:

Fam. Tallone, Serra Giuseppe, Bottasso Pina, Falco Graziano, Saccavino Natale, Menardi Rollino, Sorzana Maddalena, Fam. Fornero, Menardi Maria Rosina, Tallone Giovanni, Rosso Lucia, Bono Teresa, Conti Margherita, Monteforte Angela, Armando Lia, Fam. Armitano e Borgogno, Fam. Chesta Elio, Bruno Marinella, Chesta Andrea e Felicina, Rollino Silvio, Profiti Maddalena, Stano Rollino Olga, Ponzo Silvana, Isoardi Anna, Basano Teresio, Costamagna Vilma, Ribero Caterina, Demino Federico e Ida, Eliotropio Iolanda, Occelli Clelia, Armando Lucia, Serra Anna Maria, Chesta Sergio e Gabriella, Chesta Olga, Garino Maria Teresa, Bruna Ida, Serra Giovanni, Giubergia Roberto e Rosanna, coniugi Castellino Francesco e Bergia Secondina in occasione del 55° anniversario di matrimonio, Società Operaia, Chesta Giovanni (San Giacomo), Arnaudo Aldo, Giordanengo Vilma, Delfino Lorena, Brondello Adriana, Armando Natalina, Garino Pierino e Domenica, Belli Natalina, Ichino Sergio, Delfino Anna, Comba Guglielmo, Bambini della Prima Comunione, Mattalia Luigi, Menardi Silvio, Tallone Giancarlo, Tallone Giovanni, In occasione degli anniversari di matrimonio, Martini Marisa, Mondino Donato e Maria Teresa, Castellino Meo e Mariuccia, Raviatti Attilio e Faustina, Per S. Messa al Pilone, Luciano Vanna, Armando Lucia ved. Gullino, Ragazzi post Cresima, per Apostolato della preghiera, Giordano Caterina, Alfero Giuseppe, Fam. Bertello Franco, Conti Domenica, Sig.ra Bramardo, Occelli Clelia, Calzoni Novella, Delfino Assunta, Mandrile Jaqueline, Occelli Marco, Borgna Elsa-Aldo-Carla, Fornara Luigi, Campagno Roberto, In occasione visite ammalati, Profiti Maddalena, Oscar Sanhueva Chesta (Cile),



Serra Patrick (Grasse), Dalmasso Danilo (Cervasca), Allemandi, Ribero Caterina, Marie Eve Arnaud Rossi. Partecipanti alla gita a Bolsena, Lidia e Francesco Basano, Serra Pietro, Borsotto Marina, Borsotto Monica, Conti Domenica, Brondello Lucia, Tallone Pierina, Armando Lia, Coniugi Migliardi Castellino, Ebano Franca, Serra Pietro, Occelli Clelia e figlia Van-na, Audisio Elio e Rollino Giovanna, Delfino Assunta, Silvestro Laura, Serra Marzia e Pietrantonio Giuseppe, Giordano Caterina, Musso Lidia, Campagno Anna, Armando Giuseppina, Saccavino Natale, Serra Giuseppe, Audisio Giacinto, Fam. Armitano e Borgogno, Delfino Assunta, Bruno Clara, Vietto Maria, Demarchi Assunta, B.L. per Chiesa Madonna, Bono Sandro, Fam. Bruno (Tolone), Per Apostolato Preghiera, Bergia Teresa, Borgna Giacomo, Cavallera Stefania, Piazza Paola e Mariuccia, Piazza Paola e Rollino Pierangelo, numerosi offerenti anonimi. **Totale 9.954,00 euro**

OFFERTE PER IL BOLLETTINO:

Borsotto Bruna-Rittana, Barbetti, Chesta Sergio, Chesta Elio, Bongioanni Cristian, Serra Rosa, Delfino Aldo, Surra Viviana, Vietto Cristina, Invernelli Germana, Menardi Maria Rosa, Damiano Lucia, Chesta Cesare, Bruna Giacinta, Bruno Giuliana, Ferro Giampiero, Rollino Silvio, Bono Marisa, Bodino Antonio-Marco-Fabrizio e Monge Clara, Chesta Andrea, Garino Pierina, Garro Giacinto, Brondello Graziella, Civallero Maddalena, Bono Elio, Donati Guglielmo, Borgetti Romana, Serra Caterina, Bruno Marinella, Costamagna Vilma, Giordana Giuseppino, Bodino Nella, Bodino Elsa, Borgetti Adriano, Garino Wilma, Bruno Tiziana, Chesta Nives, Casasso Gianfranco e Irma, Biagi Italo, Conti Margherita, Botasso Elena e famiglia, Bruno Lucia, Bono Rosanna e Daniele Aldo-Caraglio, Caliandro Eugenia, Viano Ornella, Conti Mafalda, Golè Piera, Rollino Lidia, Chesta Sergio e Gabriella, Siccardi Giovanni, Garino Maria, Chesta Palmira- Morozzo, Chesta Valter, Chesta Franco, Chesta Giuliana, Annunziata, Lerda Mario, Serra Mario, Serra Caterina, Borsotto Lucia, Borsotto Beatrice, Bergia Denise, Beraudo Teresa, Durbano Giovanni e Graziella, Astesano Giovanni e Maria, Brondello Parola Margherita, Brondello Dutto Alda, Lerda Maria Michelina, Pellegrino Conti Domenica, Menardo Mariuccia, Famiglia Bessone-Castellino, Goletto Silvana, Cesana Anna, Falco Graziano, Brenda Bramardo, Caliandro Eugenia, Devia Luciana, Fornara Luigi, Duranda Ivana, Serra Mariano e Giuliana, Tallone Lucia, Migliardi Silvia, Fam. Armando, Mattalia Valente, Serra Gianfranco e Gigliola, Audisio Elio, Fam. Garino, Musso Pasqualina, Fam. Armitano Borgogno, Mattalia Pierina, Borgna Anna Teresa, Malfatti Mario e Tallone Palmira, Rollino Teresa, Merlo Pier Mario, Merlo Simone, Merlo Nicola, Mattalia Sergio, Galliano Irene, Musso Maddalena, Bodino Antonio-Fabrizio-Marco e Monge Clara, Chiuminatti Giuseppe, Castellino Giovanna, Surra Viviana, Audisio Enrica e Alberto, Rollino Giuseppe, Bezzone Remo, Serra Rosa, Mattalia Valente, Rosso Ellena, Bruno Clara, Menardi Rosina, Falco Graziano, Biagi Italo. **Totale 3.949,00 euro**

OFFERTE PER SANTE MESSE FERIALE: Totale 8.082,00 euro

OFFERTE IN SUFFRAGIO:

In memoria di Borsotto Antonio e Graziosi Vincenza, in suffragio di Paola Ferrero, Occelli Nilla per defunti, Armando Lucia ved. Gullino a suffragio della famiglia, famiglia Bergia in suffragio di Occelli Clelia e Ichino Sergio, Surra Viviana in memoria della nonna Giovanna, della mamma Maria Luisa e del papà Piergiorgio, la moglie in suffragio di Bruno Brocardo, in suffragio di Squario Francesco, Lucia e famiglia in suffragio defunti Gullino e Armando, Galliano Irene, i compagni di leva in ricordo di Menardi Silvio, in memoria di Borgna Carla, la moglie in ricordo di Adriano Borgetti. **Totale 1.030,00 euro**

OFFERTE PER BATTESIMI:

I genitori per il battesimo di Marika Meiner, Famiglia- Padrino e Madrina in occasione del battesimo della piccola Marika, Nonni paterni e materni per il battesimo di Goletto Martina, I genitori per il battesimo di Chesta Arianna, Brondello Alberto e Monica per il battesimo della figlia Anna Chiara, I nonni paterni per il battesimo di Brondello Anna Chiara, I genitori di Thomas Giordano in occasione battesimo, Famiglia Menardi per il battesimo di Edoardo, Duranda Ivana per i fiori in occasione del battesimo della nipote. **Totale 710,00 euro**

OFFERTE PER BENEDIZIONE DELLE FAMIGLIE:

Famiglie Zona Via Cuneo, Famiglie Zona Borgata Maggiori, Famiglie Zona Confraternita Piluncian, Famiglie Zona S. Giacomo e Via Regina Margherita, Famiglie Zona Via Umberto e Via Villanis, Famiglie Zona S. Giacomo. **Totale 1.122,37 euro**



OFFERTE PER MATRIMONI:

Sposi Bodino Manuela e Olivero Loris, Garino Eraldo in occasione del matrimonio di Francesca, Fam. Fasulo per il matrimonio del figlio Roberto, Nonna Garino Maria Teresa per il matrimonio della nipote Francesca, Sposi Merlo Nicola e Giraudo Sara in ringraziamento, I genitori di Francesca Serra per il matrimonio della figlia. **Totale 540,00 euro**

OFFERTE PER FUNERALI:

I nipoti Renato e Isolina Saccavino in occasione dei funerali di Natale Saccavino, Giordana Giuseppe in memoria della moglie Clelia, Il figlio Armando e la nuora Mirella in memoria di Tomatis Marta, La famiglia in memoria di Luciano Giuseppe, Luciano-Vanna e Daniela in memoria della mamma Clelia, In memoria di Ichino Sergio la moglie Daniela e i figli Alice e Mattia, In memoria di Falco Vittorio la moglie Pina, La famiglia in memoria di Re Stefano, i figli in memoria di Luigia Settimo ved. Trossarello, I famigliari in ricordo di Tassone Mario, La famiglia in memoria di Lucia Zurletti, I nipoti in memoria di Sorzana Maddalena, La famiglia Molineri in memoria del papà Giovanni, I figli in ricordo di Garino Secondina ved. Giordano, I familiari di Lerda Cesare, Giordano Caterina in memoria del marito Menardi Silvio, Fam. Vallone in ricordo del papà Simone, La moglie Marie Therese e la figlia Cristiana in memoria di Gonzales Restituto, Delfino Giuseppina e Mirella ricordando il papà Domenico, Bruno Giuliano in ricordo del suocero Domenico, I famigliari in ricordo di Delfino Giovanni, In memoria di Delfino Natalina, I familiari in occasione del funerale di Fossaluzza Gemma, I familiari in occasione del funerale di Di Gangi Giuseppe, I familiari in occasione del funerale di Perona Vittorio. **Totale 5.167,50 euro**

OFFERTE PER RISTRUTTURAZIONE OPERE PARROCCHIALI:

Armando Elena, Bezzone Remo e Ferrua Laura, Chesta Andrea e Basano Felicina, Invernelli Silvio, Chiapello Maria e Basano Franco, Ferro Giampiero e Chiapello Renata, Garino Domenico e Chiapello Armanda, Ferro Federica, Delfino Andrea e Cressi Paola, Tosello Felice e Brondello Graziella, Stano Anna, CA e RD, Delfino Enrico e Arato Stefania, AVIS Bernezzo, Enrici Luigi, Riba Silvano e Fiore Elda, Tassone Ivo e Rollino Paola, Renaudo Elda, Comba di Comba Cristiano, Dutto Don Michele, Mandrile Anna Maria, Allione Luciano, Serra Giuseppe, Rosso Elena, Delfino Aldo, In suffragio Serra Luciano, Vietto Cristina, Invernelli Germana, Scarzello Graziella, Menardi Maria Rosa, Audisio Enrica e Fissore Alberto, La famiglia in memoria di Delfino Anna, Chesta Andrea, Chesta Giovanni, Brondello Arianna, Bono Giulio e Giordano Marisa, Delfino Pietro, Borgetti Romana, Beltramo Eraldo, , Ilma Spa, CV e GE, Arnaudo Aldo e Sorzana Manuela, Goletto Silvio-Piera-Carmen-Giuseppe, Ribero Caterina e Demino Federico, Serra Pietro, Golè Piera, Chesta Sergio e Gabriella, Bergia Assunta, Salvagno Flavio, Serra Margherita, Fam. Chesta-cognati e cognate di Bono Teresa-Presidenza-docenti e personale dell'Ist. Compr. Statale "Duccio Galimberti" in memoria di Bono Teresa, Annunziata, Belli Ezia e Fornero Roberto, Partecipanti agli Anniversari di Matrimonio, Fam. Invernelli Giorgio da offerta bulbi gladioli, P.P. in ricordo di Tassone Mario e Conti Giovanna, I figli in ricordo di Tassone Mario, R.S. e A.C., Parenti e amici in ricordo di Tassone Mario, Farmacia Comino, Anna e Giovanni Chesta, P.B., Azione Cattolica di Bernezzo in occasione della Cena Africana, Giubergia Roberto, Delfino Assunta, Menardi Rosina, Chesta Maria, Massari di S. Pietro, Fam. Serra, Ghio Aurelio e Macario Rita, Angogna Gino e Angogna Laura, I figli in occasione dei 100 anni di Bruno Letizia ved. Chiapello, Serra Rita, Arneodo Daniela, Elena Danilo, Garino Domenico e Chiapello Armanda, Chesta Annunziata, Elena Botasso, ASD Bernezzo partita del cuore, Iniziativa Giovani Estavolley, Rollino Renata, Fam. Giraudo Pignatta, Conti Domenica, Iniziativa Vendita zucchero filato in occasione della Festa della Castagna, Partecipanti alla Festa Comunitaria delle Leve, Chesta Mario, Gullace Giuseppe, Invernelli Germana in ringraziamento, la Comunità in ringraziamento per i 10 anni come parroco di Don Michele, Le famiglie nel battesimo di Matteo, Audisio Elio, Azione Cattolica, Delfino Autotrasporti Snc., Vietto Maria, Fam. Armitano-Borgogno, Gruppo "Donne Sprint", Rollino Teresa, I familiari in occasione del funerale di Bruno Letizia, I nonni materni per il battesimo di Invernelli Letizia, Tutti i figli in ricordo della mamma Rina, Chiuminatti Giuseppe, Bono Luigi, Chesta Serra Rita, Surra Viviana, Audisio Enrica e Alberto, Sguang di Rollino Claudia, Bezzone Remo, Delfino Aldo e Chesta Elda, Vietto Cristina. **Totale 70.748,00 euro**
(Queste offerte comprendono anche gli aderenti all'iniziativa "Comprate i mattoni").

OFFERTE CASA DON DALMASSO:

Giordana Giuseppino, Fam. Borgna Elsa e Carla, Sorzana Mentina, Colleghi di Alessandro in memoria di Letizia Bruno, Azione Cattolica, Collette presso CDD. **Totale 609,47 euro.**

Costanzo



GRAZIE

Uon la fine di un anno e l'inizio di quello nuovo fioccano gli auguri. E' giusto e a nome di don Michele, del Consiglio Pastorale Parrocchiale, del Consiglio Parrocchiale Affari Economici e del Consiglio di Gestione di Casa don Dalmasso presento a tutta la Comunità auguri vivissimi per il 2015.

Ma, a rincalzo delle pagine delle offerte 2014 che precedono, occorre più che altro dire Grazie. Grazie a tutta la Comunità per la presenza concreta, nelle varie forme e per le varie necessità, a supporto della Chiesa locale e delle attività, alcune volte nascoste, a sostegno di chi ha più bisogno. C'è motivo di ringraziare ampiamente il Signore perché fa dono alla Comunità di questa sensibilità di comunione fraterna. Veramente poi sentiamo che stiamo bene con noi stessi e siamo più disponibili verso gli altri.

Ormai è tradizione che sul bollettino di febbraio venga pubblicato e illustrato il Resoconto Finanziario. A quella data quindi rimando le attenzioni. Tuttavia fin da ora non posso che porgere un altro Grazie a tutta la Comunità per il sostegno che anche nel 2014 ha dato per la ristrutturazione delle Opere Parrocchiali. C'è un filo conduttore tra il Signore e il dono di comunione che la Comunità incarna. La Provvidenza è sempre arrivata al momento giusto e mai è mancato il necessario per far fronte agli impegni.

Ora che il primo lotto è terminato e presto si darà avvio al secondo, si fa più concreta la convinzione che nel 2015, e saremo ancora nelle mani della Provvidenza, ci potremo avviare alla conclusione di un'opera che sarà a disposizione della Comunità perché nata dalle sue fatiche e dalle sue speranze.

Il nostro più grande Grazie è quindi quello di mettere nelle mani della Comunità quello che è suo. Il nostro auspicio è che la Comunità sappia fare uso appropriato dei nuovi locali in base alle proprie necessità, specialmente giovanili.

Mi pare simbolica la figura della spiga di grano in prima pagina del bollettino che da questo mese accompagnerà la Comunità con le parole di Matteo: "Il grano seminato nel buon terreno indica chi ascolta la parola di Dio e la comprende. Egli la fa fruttificare ed essa produce cento o sessanta o trenta volte di più" (Mt. 13,3-23).

Questo è l'augurio che rivolgo, unitamente a don Michele: "Accompagnati dalla Parola del Signore, il 2015 sia un anno sereno e ricco di frutti di bene".

Costanzo



Banca di Caraglio

Vogliamo ringraziare la **BANCA di CARAGLIO DEL CUNEESE E DELLA RIVIERA DEI FIORI di Caraglio** per la donazione che abbiamo ricevuto proprio in questi giorni. La generosità dimostrata ha contribuito a coprire il costo dell'evento **Estate Ragazzi 2014** organizzato dalla Parrocchia permettendoci di strutturare al meglio tale attività con il supporto di Educatrici esterne.

Un GRAZIE DI CUORE PER IL PREZIOSO CONTRIBUTO!!!

Gli organizzatori



DALLE MISSIONI Suor Renza

Carissimi amici,
Con gioia vi scrivo qualche riga per salutarvi e augurare a tutti un buon Natale e un felice Anno Nuovo.

Ho passato il Natale in casa con le ragazze. Sono 18 e una ragazza è arrivata due giorni fa: ha 13 anni e deve ancora inserirsi. C'è anche una ragazza italiana di Saluzzo che sta facendo un'esperienza di volontariato e pure per lei questo è un Natale differente.

Nella casa ho cercato di creare il clima più bello possibile, con una buona cena, brindisi e petardi per la mezzanotte, con i regali di Babbo Natale, che aveva già anticipato dei soldi perché potessero comprarsi qualcosa di cui avevano bisogno. Sempre mi commuovo a mezzanotte, nel mettere Gesù Bambino nel presepio, sentire che cosa chiedono e per cosa fanno il brindisi. C'è sempre chi piange, perché continuamente si ricordano la famiglia nella quale non possono vivere.

Per quello che riguarda la situazione dell'Argentina non ci sono grandi notizie nuove da raccontare. C'è molta droga e traffico di droga, violenza familiare e rapine nelle case e per la strada.

Abbiamo finito la scuola, siamo in vacanza fino ai primi giorni di marzo, tranne per quelle che non hanno superato tutte le materie, per cui dovranno riprendere a studiare a febbraio. Per la questione economica abbiamo trovato molta gente e imprese disponibili, che ci hanno aiutato con generosità. Adesso ci hanno dato dei soldi perché possiamo passare qualche giorno di vacanza al mare e fare qualche passeggiata. Come sempre la Provvidenza si è fatta e si fa molto presente nel nostro vivere quotidiano, in molti modi. Come è grande l'Amore di Dio per i più piccoli.

Bene, carissimi, salutoni e un grazie grande a nome mio e di tutte le persone (bambini, adolescenti, adulti) con cui formiamo la grande famiglia degli Hogares Madre Teresa e che ci sentiamo tanto accompagnati da tutti voi.

È Natale: DIO È CON NOI. Inizia un NUOVO ANNO. Mettiamo tutto nelle mani del Signore e chiediamo per voi e per ogni ragazzo e ragazza la sua benedizione e protezione. Buon Natale e Buon Anno a tutti.

Con tanto affetto

Renza

Aggiungo una ricetta che spero proviate e abbiate un buon risultato. Vi assicuro che se mettete tutti gli ingredienti è assicurato il buon risultato.

Per **queste feste** ti offriamo una **ricetta**:

- mescolare il **lavoro quotidiano** con una buona dose di **humor**
- aggiungere **sogni e forza**
- non dimenticare di aggiungere poco a poco **speranza e ottimismo**
- setacciare con **pazienza**
- sbattere con forza
- addolcire a piacere con un grande **sorriso** e cucinare a fuoco lento.

Servire con porzioni abbondanti, per ottenere un anno fantastico!

Grazie per essere costante ogni giorno con l'affetto e la disponibilità.

Di cuore ti diciamo: "Feliz Navidad - Feliz 2015".

Che il Dio Bambino benedica te e la tua famiglia!



Torneo di Natale

Tempo di vacanze di Natale... a Bernezzo è tempo di "Torneo di Natale": un'iniziativa (come molte altre nel paese) che da 23 anni costituisce un appuntamento fisso, ormai tradizionale, di aggregazione sociale e sportiva.

La manifestazione, organizzata dall'ASD Bernezzo con la partecipazione di Avis, Gruppo ANA (Alpini), Società Operaia, Banda Musicale e Proloco Bernezzo, con il patrocinio del Comune di Bernezzo.

Ha visto impegnati nelle 7 serate di competizione, 48 atleti di tutte le età e capacità, affrontatisi in appassionanti sfide sotto la saggia supervisione dell'arbitro Franco Giordana, puntualmente coadiuvato dal fedelissimo Lallo Beltramo.

Le squadre sorteggiate avevano i nomi di alcune borgate "montanare" del paese: un tentativo di incuriosire e incentivare il pubblico alla riscoperta delle stesse, a sostegno dell'ammirevole lavoro di valorizzazione operato la scorsa estate dagli "amici dei sentieri bernezzesi".

Dal fischio d'inizio (h. 20,15 del 23/12/2014) al fischio di chiusura (h. 22 del 05/01/2014) il pubblico non ha deluso: spalti pieni e tifo caldo tutte le sere nella palestra comunale!!!

Per la cronaca il torneo se l'è aggiudicato Tumanete (8-6 in finale contro Santun); sul terzo gradino del podio Rinerme, che ha avuto la meglio, nella finalina di consolazione, su Ciafriola.

Novità di questa edizione la "Sfida in rosa": 10 ragazze hanno dato vita a una simpatica ed equilibrata partita al femminile conclusasi solo ai calci di rigore: esperienza da ripetere (... e magari ampliare)??? Forse...

Comunque sia, appuntamento al prossimo anno per una nuova entusiasmante avventura all'insegna degli eterni e sani valori dello sport!!!

Enrico Delfino



Concerto banda musicale

La banda musicale di Bernezzo ripropone **nel teatro parrocchiale di San Rocco sabato 31 gennaio alle ore 20,45 il concerto "COME TI ERUDISCO IL PUPO"** tenuto per la ricorrenza di Santa Cecilia. Come per le ultime edizioni del concerto lo spettacolo si articolerà attraverso spezzoni di film, musica, la recitazione. Tutta la popolazione è invitata a partecipare.

Solo insieme si può

Uiviamo in un mondo che
soffre la fame d'amore,

*Ci sono persone che si sentono
non desiderate, non amate,
dimenticate, trascurate.*

*Noi siamo tutti troppo occupati,
fino al punto di non aver tempo
per sorriderci l'un l'altro.*

*Ancora meno tempo abbiamo
per pregare.*

*E meno ancora per restare uniti,
per saziare il bisogno che abbiamo
gli uni degli altri.*

*Solo insieme si può
portare a termine qualcosa
di bello agli occhi di Dio*

madre Teresa di Calcutta

Bollettino mensile n. 1/2015 delle Parrocchie SS. Pietro e Paolo, S. Rocco e S. Anna Bernezzo Dir. Resp.
Don Antonio Gandolfo – pubbl. aut. Tribunale di Cuneo con decreto del 03/06/1988 n.8/88 – Poste Ita-
liane s.p.a. – Sped. Abb. Post. – D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n°46) – Art. 1 – Comma 2 DCB CN
Stampa MG Servizi Tipografici srl Vignolo

Bollettino on-line: <http://bernezzo.diocesicuneo.it>